

IL TOUR • Rientro da incubo per alcuni residenti della zona che hanno attraversato il Sahara

L'Africa non fa paura, il virus sì

La spedizione aveva portato aiuti in Marocco e Mauritania

Un gran bel viaggio con un rientro da incubo. Si può sintetizzare così l'esperienza che hanno vissuto alcuni residenti nella nostra zona, tra cui Alessandro Spelta (di Besate, funzionario presso il Comune di Abbiategrasso e membro del direttivo della sezione avisina "Guido Racchi"), Caterina Spelta (di Morimondo) e l'abbiategrasso Giorgio Lupatini.

Il gruppo, partito il 15 febbraio, aveva attrezzato due vecchie Renault 4 e un pickup Nissan per attraversare Marocco e Mauritania (e ritorno, in questo caso passando per il deserto). Primo obiettivo, scaricare a Nouakchott e dintorni il carico dei mezzi composto da medicinali, vestiti, scarpe, cancelleria che sono stati distribuiti a scuole, orfanotrofi, ospedali e dispensari. Grazie agli sponsor (agenzia di viaggi "SaharaMonAmour", Avis Abbiategrasso, Ecologica Naviglio spa), gli appuntamenti in agenda sono stati tutti rispettati.

Tutto bene, quindi, compresa la

parte "escursionistica", iniziata una volta conclusa la missione di solidarietà, che ha portato il drappello tra i paesaggi mozzafiato del Sahara. Chi volesse ripercorrere, almeno virtualmente, l'itinerario effettuato dagli intrepidi viaggiatori può farlo sul sito www.uomodelsahara.com, che è anche corredato da molte fotografie scattate durante il percorso.

Due le criticità affrontate durante la spedizione: i problemi tecnici alle R4, che hanno trasformato alcune tappe in un vero e proprio calvario («forse, col senno di poi, le due macchine erano sottodimensionate per lo sforzo richiesto» commenta Alessandro Spelta) e le notizie preoccupanti che arrivavano dall'Italia. «Le vicende legate all'inizio dell'epidemia le abbiamo vissute da lontano e ci sembravano strane - rileva ancora il besatese - Noi, del resto, eravamo ancora in un mondo reale, ancorché assai diverso dal nostro. Poi, quasi all'improvviso, ci siamo ritrovati in mezzo al dramma imposto dal coronavirus».

Il brutto epilogo è iniziato quando ormai la spedizione era vicina a Tangeri, da dove sarebbe dovuta partire la nave diretta a Genova. «Il collegamento è stato sop-



ATTRAVERSO L'AFRICA -

Un'immagine del gruppo scattata in viaggio insieme ad alcuni bambini del posto

presso senza che ci venisse data alcuna spiegazione - rileva ancora Spelta - Dopo aver cercato di capire cosa stava succedendo, ci siamo resi conto che l'unica speranza per noi era attraversare lo stretto di Gibilterra e tornare in Italia via Spagna e Francia. A Ceuta siamo riusciti a imbarcarci ma una volta in Europa sembrava di vivere un brutto sogno. In Spagna era tutto chiuso, hotel compresi, e abbiamo dovuto bivaccare in autogrill deserti, dormendo per terra e al freddo. Per fortuna tramite mio fratello, che

passa l'inverno a Benidorm, siamo riusciti a comprare qualcosa da mangiare. In Francia era tutto "normale", ma solo perché ci è andata bene in quanto siamo transitati il giorno prima della serrata generale. Martedì, finalmente, siamo arrivati a casa».

In Italia l'intero gruppetto si è messo volontariamente in quarantena (peraltro obbligatoria), in parte resa possibile dallo smart working. «Avendo attraversato in condizioni difficili Spagna e Francia, non ci è sembrato il caso di mettere

a repentaglio la salute dei nostri familiari e colleghi - conclude Spelta - Siamo tutti abbastanza bene, ancorché provati soprattutto dagli ultimi giorni, e quindi qualche giorno in più di "riposo" non può che farci bene.

In un viaggio di questo genere qualche peripezia meccanica bisogna metterla in conto, così come qualche imprevisto può capitare, ma mai ci saremmo aspettati una situazione così grave come quella che abbiamo trovato al nostro rientro. Alberto Marini

GIOVANI • Federico Galbiati ha vinto un concorso della Fast

Idee innovative? Ne abbiamo Suo un progetto per velocizzare le consegne

Federico Galbiati, giovane abbiatense (classe 2001) e studente iscritto al quinto anno del liceo scientifico tecnologico scienze applicate "Bramante" di Magenta, ha recentemente partecipato alla 32ª edizione della competizione internazionale della Fast (Federazione Associazioni Scientifiche e Tecniche) "I giovani e le scienze", di cui è risultato uno dei vincitori, tra i 30 progetti finalisti, proponendo un programma sulla logistica dell'"ultimo miglio" per consegne e-commerce.

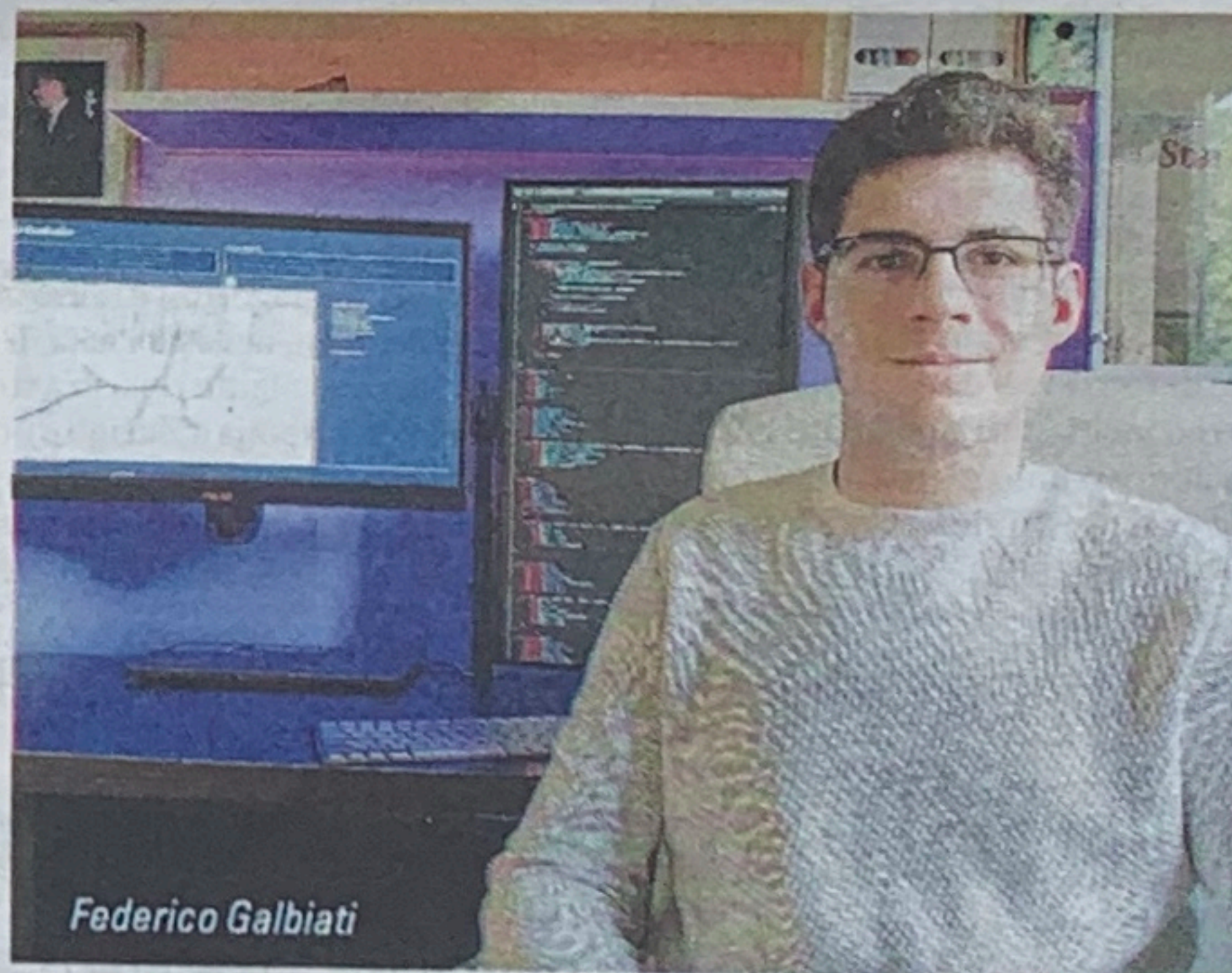
La competizione cui Federico ha partecipato di sua spontanea iniziativa è rivolta a tutti gli studenti delle superiori appassionati alla scienza e accoglie progetti di ingegneria, di chimica, di biologia e di medicina. Data la naturale propensione che Federico mostra verso queste discipline, ha scelto di mettersi in gioco e iscriversi al concorso inviando, come previsto dal regolamento, un elaborato con illustrato il suo progetto di ricerca. «Nel corso della prima fase di selezione - spiega il giovane - vengono scelti i 30 migliori progetti che potranno accedere alla finale. La premiazione, in condizioni di normalità, si svolge a Milano e qui vengono comunicati quelli che andranno alle prossime qualifiche. Il concorso, quindi, termina con la consegna di alcuni certificati da parte di associazioni italiane. Infine, alcuni tra i

premiati rappresenteranno l'Italia anche in altri prestigiosi eventi mondiali riservati ai più meritevoli». Tra essi, proprio Federico Galbiati, oltre ad aggiudicarsi il premio sponsorizzato dalla Ocmi Group spa è stato scelto per rappresentare la nazione al London International Youth Science Forum all'Imperial College (29 luglio - 12 agosto 2020, Londra, Regno Unito).

«Il progetto che ho elaborato - racconta Federico - è costituito da una parte informatica e da una di ingegneria. Ho proposto una soluzione logistica innovativa per consegne e-commerce in aree urbane basata sull'integrazione di trasporto merci attraverso le reti metropolitane e veicoli, anche elettrici, di dimensione ridotta con simulazioni condotte in condizioni di traffico reali per le città di Milano, Londra, New York. L'ultima parte del processo di consegna della merce (ovvero dal magazzino nel quale viene recapitata al destinatario) è quella più dispendiosa e difficile. Tendenzialmente il consumatore pretende una consegna in tempi stretti ma proprio in questa fase entrano in gioco diversi imprevisti: lo stesso destinatario può non essere a casa al momento della consegna, oppure desidera il resto. Poste tali condizioni, naturalmente, le esigenze crescono esponenzialmente e uno studio mondiale ha mostrato che proprio la consegna nell'arco di

un'ora (quindi in tempi molto stretti) è il principale punto di forza che porta un cliente a comprare su internet. Mi sono chiesto come potesse essere risolto il problema relativo alla fase conclusiva della consegna della merce ed è nata in me l'idea di ricorrere alla metropolitana, ovvero una infrastruttura presente nelle città più importanti del mondo e che permette di spostarsi velocemente. Così, ho creato un algoritmo che consente di analizzare la città in questione e di individuare le stazioni più consone al carico e allo scarico. A questo punto, interviene un secondo algoritmo che sulla base del numero di consegne e del tempo a disposizione indica da dove è meglio che partano i pacchi, da chi devono essere presi e chi deve portarli al destinatario. In questo modo, quindi, l'algoritmo ha consentito di decidere come distribuire i diversi pacchi ai vari consumatori in modo tale da realizzare consegne in poco tempo. I risultati del progetto hanno mostrato che, attraverso questo meccanismo, è possibile fare consegne su tutta Milano in appena un'ora e che in un solo giorno si potrebbero consegnare fino a 1 milione di pacchi: il risultato finale, ovviamente, dipende molto anche dalla dimensione della merce trasportata».

Di fronte a una spiegazione così puntigliosa e a una preparazione così solida, sorge spontaneo do-



Federico Galbiati

mandarsi dove Federico abbia appreso tutte queste nozioni e lo stesso rivela che «per quanto riguarda la parte più strettamente meccanica del progetto, ho potuto avvalermi della preparazione scolastica e, in particolare, di quanto appreso durante il corso di robotica che ho seguito lo scorso anno scolastico, che ho trascorso in America presso la Stanford University in California. Per quanto riguarda la parte più strettamente informatica, invece, ho potuto avvalermi delle mie personali conoscenze maturate a partire dalla passione e propensione che ho verso questa disciplina». Federico Galbiati, ragazzo brillante e che dimostra talento e competenze ben al di sopra della media, ha le idee chiare anche per quanto riguarda il suo futuro universitario: «Mi iscriverò al corso di ingegneria informatica e seguirò anche corsi di business e di economica. Tuttavia, non so ancora se studierò in Italia o

in America. Negli Usa, come ho accennato, nel 2018 ho seguito i corsi universitari del livello triennale e, vista l'esperienza altamente positiva, ho fatto domanda proprio alla Stanford University della California. Seguirà un test di selezione che verterà non solo sulle specifiche materie di studio del corso ma chiederà di mostrare anche capacità in attività extracurricolari. Quindi la valutazione complessiva si svolgerà non solo sulla base dei voti ma, più in generale, sulle diverse qualità del candidato e che potrebbero essere utili a rendere più attiva la community e a promuovere la ricerca». La caparbietà, lo spirito di iniziativa e la spiccata intelligenza di Federico sono rare doti che, senza ombra di dubbio, gli consentiranno di raggiungere grandi successi. Non resta che augurare a questo giovane abbiatense il meglio per un futuro ricco di soddisfazioni e di felicità.

Chiara Magistrelli

MAGENTA

MAGENTA (pvi) Un brutto incidente, martedì, all'altezza della rotonda di via Turati a Magenta. Una donna ha urtato, con la sua macchina, un uomo di 53 anni che percorreva la strada a bordo della sua bicicletta.

Il ciclista, sbalzato dalla due ruote, è caduto a terra e le sue condizioni sono apparse inizialmente preoccupanti.

Sul posto sono giunte, immediatamente, un'ambulanza,

VIA TURATI

Ciclista urtato da un'auto: è finito in codice giallo all'ospedale Fornaroli

e l'automedica, in codice rosso, oltre alla Polizia Locale di Magenta che si è occupata di ricostruire la dinamica del si-

nistro, avvenuto in una Magenta a bassissimo traffico, per via dell'emergenza sanitaria.

L'uomo, soccorso e stabilizzato dai soccorritori della Croce Bianca, è stato portato in codice giallo all'ospedale Fornaroli, con una ferita al temporo-occipitale e un trauma cranico commotivo.

Le sue condizioni si sono rivelate meno gravi di quanto apparso in prima battuta.



LICEO BRAMANTE Galbiati, classe 2001, è uno studente modello che ama programmare e inventare app Federico, l'informatico che studia il futuro

Il suo progetto di ricerca ha trionfato in un concorso internazionale e si prepara a volare a Londra in estate

MAGENTA (pvi) Un Bill Gates o forse uno Steve Jobs in salsa magentina.

Frequenta solo la quinta superiore **Federico Galbiati**, ma sta già conquistando il mondo, alternando lo studio al liceo scientifico Bramante, con progetti e concorsi internazionali in cui brilla.

Il tutto dopo un lungo anno di studio negli Stati Uniti.

«Dopo un'esperienza estiva alla Stanford university, in California, in cui ho seguito alcuni corsi universitari, ho frequentato un campus nel Maine. Dal sole alla neve, ma davvero una super esperienza!».

Federico ha il pallino dell'informatica ed eccelle nelle materie scientifiche.

Grazie ad una app aveva conquistato la Apple e una trasferta internazionale quand'era solo in terza superiore.

Non si è più fermato, perché programmare per lui è un gioco.

Quest'anno ha deciso di partecipare al concorso «I giovani e le scienze 2020», rivolto agli studenti della scuola superiore.

Sono stati premiati a Milano il 9 marzo mattina, in collegamento video dalla Federazione delle

Associazioni Scientifiche e Tecniche, i migliori tra i 30 progetti finalisti alla 32esima edizione del concorso internazionale Fast.

Federico, classe 2001, ha proposto una soluzione logistica innovativa per consegne e-commerce in aree urbane, basata sull'integrazione di trasporto merci attraverso le reti metropolitane e veicoli, anche elettrici, di dimensione ridotta con simulazioni condotte in condizioni di traffico reali per le città di Milano, Londra, New York e altre aree metropolitane globali, utilizzando algoritmi di ottimizzazione dei percorsi delle merci. Federico si è aggiudicato anche il premio OCMi Group SpA.

«Si trattava di un concorso internazionale, che coinvolgeva progetti su più materie e su più step. Sono rientrato tra i primi 30, e passato alla finalissima che ha individuato 15 progetti meritevoli per competizioni e forum internazionali. Il



Federico Galbiati, classe 2001, ha vinto un concorso scientifico internazionale con un progetto di ricerca che guarda al futuro. È ora potrà volare a Londra per un forum

mio, sponsorizzato da una azienda italiana, andrà a Londra a fine luglio».

Crucio di Federico risolvere il grande problema dell'ultimo miglio, ossia la consegna veloce nelle grandi città.

«È una delle fasi della consegna più costosa che si vorrebbe innovare. Si cerca di fare consegne veloci ma sono costose e spesso sono insoddisfacenti e richiedono molta forza lavoro. Funziona, ma solo su piccola

scala», spiega Federico.

Allora l'idea: «Ho pensato all'uso della metro anziché dei furgoni per le consegne. Mezzo di spostamento esistente nelle città più importanti, che consente il trasporto dalla periferia fi-

no al centro, in un punto vicino il luogo della consegna - racconta il magentino - Si scarica e poi si consegna con motorino, bici o auto piccola, magari elettrica. Ho ideato un algoritmo che, in base alla rete metropolitana considerata, fa dei test random con punti a caso. Lo ho sperimentato su più città».

I risultati sono impressionanti: consegne possibili in mezz'ora-un'ora, emissioni di smog ridotte di quattro volte, 40-60 per cento in meno di km percorsi.

Un progetto che guarda al futuro, firmato da un magentino.

Valentina Pagani

SCUOLA DI PONTENUOVO

Ladri in fuga con i notebook

MAGENTA (pvi) Spaccano il vetro e rubano i notebook a scuola. Approfittando della chiusura ad oltranza per via dell'emergenza sanitaria e dello stop alle lezioni, qualche balordo ha deciso di tentare il colpaccio nell'istituto Gianna Beretta Molla, che ha sede in frazione. È stato un ragazzo che passava di lì, qualche giorno fa, ad accorgersi del grosso buco creato dai ladri nella

porta finestra della scuola. L'ipotesi più accreditata è che i malviventi abbiano usato una pietra per farsi largo nella scuola e cercare qualcosa da rubare. Scelta ricaduta su alcuni monitor e notebook utilizzati per svolgere le lezioni, di indubbio valore per docenti e allievi, quale strumento di supporto alla didattica tradizionale, ma di scarso valore economico sul mercato. Amarezza e

delusione tra i tanti genitori degli allievi, che in un momento già difficile, dovuto alla sospensione delle lezioni, hanno dovuto anche subire la ferita dell'amatissima scuola della frazione violata dai soliti ignoti. Si attende ora di capire se potranno essere utili le telecamere di zona per tentare di ricostruire quantomeno la dinamica del fatto e, magari, individuare i colpevoli.



La spaccata alla scuola di Pontenuovo: forse una pietra è stata usata per rompere la vetrata ed entrare nell'istituto Gianna Beretta Molla, chiusa per l'emergenza Coronavirus.

MAGENTINO-ABBIATENSE Stanziato un milione di euro, contributi concessi su progetti

La Regione finanzia i Vigili del fuoco

MAGENTA (pvi) Regione Lombardia finanzia i Vigili del fuoco volontari con un milione di euro. Nel nostro territorio ne beneficiano: l'Associazione Amici Vigili Del Fuoco di Abbiategrasso per 22.246,70 euro, gli Amici dei Pompieri Volontari di Corbetta O.D.V. per 16.470,00 euro, l'Associazione Amici Del Pompieri di Inveruno Onlus per 23.404,36 euro e i Vigili fuoco Magenta per 25.312,56 euro.

«Sono oltremodo soddisfatto di aver contribuito anche quest'anno a migliorare le dotazioni dei nostri Vigili del fuoco volontari - ha dichiarato l'assessore al Territorio e Protezione civile, **Pietro Foroni** - Con questo stanziamento infatti, che si aggiunge ai 950.000 erogati lo scorso anno, ai 700.000 del 2018 e ai 500.000 euro del 2017, Regione Lombardia raggiunge la cifra di 3,15 milioni di euro di contributi a sostegno delle attività dei distaccamenti dei volontari, del rinnovo parco mezzi e delle dotazioni tecniche utilizzate negli interventi di soccorso tecnico urgente».

«Regione Lombardia ha particolarmente a cuore i suoi pompieri volontari, che possono vantare una presenza capillare sul territorio unita a una conoscenza approfondita delle zone dove operano - ha aggiunto Foroni - Ecco perché li

consideriamo un patrimonio unico ed irrinunciabile per rispondere nel migliore dei modi alle emergenze. Ancora una volta, sostenendo l'acquisto di nuove dotazioni, abbiamo contribuito a migliorarne la qualità e la tempestività negli interventi di soccorso urgente, a salvaguardia dell'incolumità di tutti i cittadini».

Dalle 53 organizzazioni o associazioni, regolarmente iscritte nell'elenco regionale, sono pervenute 50 domande di contributo (alcune Onlus/Aps rappresentano più distaccamenti).

Sono 107 i progetti finanziati entro il limite massimo stabilito dal bando per ogni progetto, pari a 25.000 euro. «Il contributo assegnato - ha spiegato Foroni - permetterà ai distaccamenti volontari del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco di realizzare interventi strutturali e impiantistici e di sicurezza operativa del personale, indispensabili per lo svolgimento delle mansioni attribuite, quali ad esempio la realizzazione e conseguente manutenzione della torre esercitativa, l'automazione del cancello carraio e delle sbarre di accesso, la sistemazione delle aree ricovero automezzi, e dei locali anche con il recupero di spazi per le attività».



IL PROGRAMMATTORE FEDERICO GALBIATI, 17 ANNI

«Con la mia app di droni e pizze ho conquistato i guru di Apple»

Il sistema di consegne premiato negli States

DAL NOSTRO INVIATO

SAN JOSE (STATI UNITI) Non chiamatelo il nuovo Steve Jobs o il prossimo Mark Zuckerberg. Però Federico Galbiati, 17 anni, qualcosina più dei suoi coetanei ce l'ha senz'altro. La passione per l'informatica e per i linguaggi di programmazione lo hanno portato a San Jose, California, vincitore di una *scholarship* — una borsa di studio — assegnata da Apple. Con il suo progetto ha battuto migliaia di coetanei che si erano candidati da tutto il mondo, guadagnandosi una settimana nella Silicon Valley. Incontri esclusivi con ingegneri della Mela e la partecipazione alla Wwdc, la Worldwide developers conference. Un *meeting* annuale che raduna i migliori programmatori del mondo Apple, tanto richiesto che fino a pochi anni fa i costosi biglietti da 1.600 dollari (1.350 euro,

Il raduno

● Federico Galbiati, 17enne di Magenta, ha vinto una borsa di studio della Apple sconfiggendo migliaia di informatici

● Il raduno annuale si chiama Wwdc e per comprare i biglietti c'è chi pagava fino a 1.350 euro. In palio una settimana nella Silicon Valley

mante di Magenta, dove ha concluso il terzo anno (ovviamente con ottimi voti: «Ho una media superiore all'8»), racconta che a scuola hanno dei corsi di programmazione ma che lui ha iniziato da solo a 11 anni. «Ho scoperto il fascino del "coding" (la programmazione, ndr) quando ero un ragazzino di 11 anni interessato alla scienza, alla matematica e alla tecnologia. Ho iniziato studiando Python, che mi è stato estremamente utile per scrivere semplici programmi, per poi passare a C e infine a Swift, con il quale ho potuto creare complesse applicazioni sia per iOS che per Mac. Da qualche anno — aggiunge — studio algoritmi e tecnologie legate all'intelligenza artificiale all'IoT (l'Internet of things, l'Internet degli oggetti), che implemento per potenziare le funzionalità delle mie app. Attualmente sto lavorando a un software di



Da Magenta
Federico Galbiati, 17 anni, studente del liceo scientifico Bramante di Magenta (Milano) a San Jose in California

sicurezza che fa uso di numerosi algoritmi per identificare e prevenire possibili minacce, acquisendo dati da sistemi di videosorveglianza o via Bluetooth. Sto anche sviluppando un gioco musicale per iOS. Prevedo di pubblicare presto queste applicazioni».

Federico nel suo viaggio ha incontrato molti ragazzi come lui, da tutto il mondo: «Non so se le cose che faccio sono sufficienti a rendermi unico. Qui a San Jose ho incontrato

tanti altri borsisti, non solo italiani, e svilupperemo un'applicazione insieme».

Il giovane programmatore ha le idee chiare sul futuro. Tanto sul suo («Cosa farò dopo il liceo? Mi iscriverò a una facoltà di Informatica»), quanto su quello di tutti noi: «Confido che l'intelligenza artificiale possa rendere automatiche lavorazioni rischiose nelle fabbriche e diminuire il numero di incidenti stradali con la guida autonoma. Penso

che il limite della tecnologia di domani stia solo nella nostra immaginazione».

In attesa del domani, Federico a breve tornerà in California, stavolta per due mesi. È stato ammesso al Summer College per liceali nella prestigiosa Stanford University. A un quarto d'ora di distanza dal garage dove Steve Jobs fondò Apple. Qualcuno lo prenderebbe per un segno.

Paolo Ottolina
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La tecnologia

«Il sistema prevede un unico viaggio per diverse spedizioni con itinerari intelligenti»

(ndr) andavano via in pochi secondi (oggi sono assegnati con una lotteria, vista la richiesta esorbitante).

Del 44 italiani arrivati a San Jose — molti dei quali iscritti all'Accademia per sviluppatori che Apple ha aperto a Napoli — Federico era il più giovane. «Come ho fatto a vincere la borsa di studio? — si chiede con una sicurezza da veterano —. Andava creato un progetto per l'app Apple Swift Playground. Visto che sono interessato sia alla robotica sia all'intelligenza artificiale, ho pensato a un progetto per consegnare le pizze con i droni. So che qualche azienda americana sta già facendo dei test, ma nella mia app ho ipotizzato un sistema per fare un unico viaggio con consegne a differenti clienti, creando un percorso intelligente. Oggi non si può fare per motivi di batteria dei droni, ma domani si potrà. Ho utilizzato algoritmi già esistenti più altri che ho scritto io. E ho realizzato anche la grafica, perché mi piace, anche se poi ho scoperto che non era richiesto dalle regole del concorso». Quanto ci ha messo Federico a fare tutto questo? Non settimane, ma soltanto tre giorni. «Sarebbero stati quattro, ma un giorno avevo una verifica a scuola e non ho potuto lavorarci». Con una coda di straordinari il giorno di Pasqua: «Era l'ultimo giorno utile per inviare il tutto quando il mattino, alle 8, mi sono accorto di un piccolissimo "baco". Sono riuscito a sistemarlo». Studente al liceo scientifico Bra-

WWW.CAMBIASTE.COM

Il Servizio Flora Danica
12 GIUGNO 2018

SERVIZIO DA CAFFÈ DANIMARCA, manifattura Royal Copenhagen, seconda metà del XX secolo

Maioliche e Porcellane
12 GIUGNO 2018

ECEZIONALE E RARO GRANDE VASSOIO Le Nove, Manifattura di Pasquale Antonibon, 1750 circa

Argenti Antichi
13 GIUGNO 2018

CAFFETTIERA in argento fuso, sbalzato e cesellato, Milano, ultimo quarto del XVIII secolo

Importanti Opere e Arredi
13 GIUGNO 2018

COPIA DI MORI REGGITORCIA BAROCCHI in legno scolpito, dipinto e dorato, Venezia XVIII secolo

Aste a Genova
CASTELLO MACKENZIE

Esposizione a Genova 8-11 giugno, ore 10-19

CAMBI
CASA D'ASTE

Cusano Milanino

Calci e insulti ai compagni: bullo arrestato, va in comunità

Un sedicenne residente nel milanese, ex studente di un istituto tecnico di Cusano Milanino, è stato arrestato per una misura cautelare emessa dalla Procura dei minori di Milano per atti persecutori nei confronti di almeno due compagni di scuola. La decisione della Procura è arrivata a seguito di un'indagine dei carabinieri di Sesto San Giovanni, partita dalla segnalazione del preside dell'istituto, dove già un altro studente era stato denunciato per comportamenti aggressivi nei confronti proprio del dirigente scolastico. Secondo la ricostruzione, il sedicenne avrebbe insultato e sottoposto a violenze fisiche e psicologiche due compagni di classe: li aggrediva con calci e pugni, arrivando in qualche occasione a stringergli le mani intorno al collo; poi prendeva gli oggetti del compagno e li lanciava dalla finestra. I fatti sono avvenuti da ottobre fino a due settimane fa. Dopo l'ennesima aggressione, il preside lo ha sospeso e lui si è ritirato da scuola. Prelevato a casa, il ragazzo è stato portato in una comunità.

MILANO

CORRIERE DELLA SERA

corriere.it
milano.corriere.it

Via Solferino 28, Milano 20121 - Tel. 02 62821
Fax 02 62827703 - mail: corrimil@rcs.it



Locali
Grandi classici e indirizzi nuovi
L'aperitivo in Galleria
torna di moda (non solo per i turisti)
di **Laura Vincenti**
a pagina 16



Concerti
Ritmi dal mondo
alla Fondazione Prada
di **Fabrizio Guglielmini**
a pagina 18

OGGI 25°C
Nuvoloso
Vento: variabile 1 Km/h
Umidità: 81%

SAB	DOM	LUN	MAR
18° / 30°	19° / 31°	19° / 28°	19° / 26°

Onomastici: Medardo
Dati meteo a cura di 100meteo.com

Centro e periferia

LA MUSICA CHE UNISCE LA CITTÀ

di **Enrico Parola**

Domenica la Filarmonica della Scala offrirà a 50 mila persone e simbolicamente a tutta la città l'ormai tradizionale concerto in piazza Duomo. Neanche tre ore prima il Festival pianistico internazionale chiuderà l'edizione 2018 agli Arcimboldi. Un tutt'altro che sottile filo «rosso» unisce i due eventi: da una parte Valery Gergiev e l'orchestra del Mariinskij Teatr con la «Patetica» di Ciaikovskij e il «Terzo Rach», in Duomo Riccardo Chailly e la Filarmonica con i «Quadri di un'esposizione» di Musorgskij e il primo Concerto di Ciaikovskij. Quattro titoli iconici del grande simfonismo russo offerti dai loro interpreti di riferimento mondiale. Gergiev e l'orchestra di San Pietroburgo, e dall'eccellenza musicale italiana: un confronto che intreccia anche i solisti: in piazza Duomo Denis Matsuev, pupillo di Gergiev, con lo zar il bresciano Federico Colli. Ma al di là dei rimandi musicali, risultano significativi i luoghi: il pieno centro della città e la periferia, il cuore di Milano e la sede della «cattività scaligera», attivato nei tre anni dei restauri del Piermarini e ora teatro stabile per concerti e balletti, musical e spettacoli vari. Centro e periferia uniti ed equiparati dall'eccellenza musicale; e questo in una calda domenica, subito dopo la fine l'anno scolastico. Una giornata che ricorda come la cultura sia parte del tessuto connettivo della città. Lo sanno le istituzioni private che sostengono questi eventi; quelle pubbliche non devono dimenticarlo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Elezioni Nel confronto tra schieramenti «tradizionali» i due turni favoriscono intese anti-dem. Le sfide di Brescia e Sondrio

Cento Comuni al voto, il Pd trema

Alfieri: il vento è cambiato, rischiamo molto. Grimoldi (Lega): Cinisello fortino da espugnare

Il programmatore Liceale di Magenta ottiene borsa di studio



Informatico Il 17enne Federico Galbiati, studente del liceo scientifico Bramante di Magenta, a San Jose (Usa) per il Wwdc di Apple

Un'app per le consegne delle pizze con i droni «Così ho convinto Apple»

di **Paolo Ottolina**

Grazie alla passione per l'informatica Federico Galbiati, 17 anni, liceale di Magenta, è arrivato fino a San Jose, California, dove ha vinto una borsa di studio di Apple. Con il suo progetto ha battuto migliaia di coetanei da tutto il mondo.

a pagina 4

di **Pierpaolo Lio**

Sono centodieci i Comuni lombardi che domenica vanno al voto, di cui dodici nel Milanese. Nessun nuovo asse gialloverde. Sarà sfida da Seconda Repubblica: centrodestra da una parte, M5S dall'altra (almeno fino ai ballottaggi del 24), contro il centrosinistra che governa in tutti i grandi centri. A partire dai due capoluoghi al voto, Brescia e Sondrio, e la sfida milanese a Cinisello Balsamo.

alle pagine 2 e 3

LA CLASSIFICA

Prezzi e stipendi Giù di 3 posizioni

di **Sara Bettioni** a pagina 3

LA STRETTA

Dal prossimo 21 gennaio lo stop ai diesel

di **Maurizio Giannattasio**

Gli automobilisti si segnino questa data: 21 gennaio 2019. In quel giorno entrerà in vigore, seppur in forma ridotta, la Low emission zone (zona a bassa emissione) che vieta l'ingresso in città ai veicoli più inquinanti. Si parte con i diesel Euro 0, 1, 2 e 3. A ottobre toccherà agli Euro 4. A darne l'annuncio è stato Sala nel suo primo confronto con Virginia Raggi.

a pagina 7

La mamma in chat Scoppia battaglia legale

Ironie sulla direttrice Figli espulsi dall'asilo

Un gruppo di mamme si lancia in commenti ironici, ma la chat è quella della scuola dell'infanzia e qualcuno inoltra un commento alla dirigente dell'asilo. Dirigente che è essa stessa il soggetto dell'ironia, in cui si vagheggiano presunti flirt. «Ma chi vuoi che se la pigli...», scrive una mamma. A stretto giro riceve una raccomandata: il legale della scuola — una paritaria del centro che include una materna — sospende le iscrizioni dei figli di due e quattro anni. Repliano gli avvocati della famiglia: «Trattamento ritorsivo su minori». Il caso arriva anche al Parlamento: il deputato Daniele Belotti (Lega) ha chiesto chiarimenti all'Ufficio scolastico regionale.

a pagina 5 **Gandolfi**

RISSE E SPARI

La maxi-truffa sui Bitcoin con i soldi falsi

di **Gianni Santucci**

a pagina 9

LA RICERCA

Liti tra vicini Sette su dieci si detestano

di **Elisabetta Andreis**

a pagina 7

Morta in piscina, s'indaga per omicidio

Josephine annegata ma non per congestione. Lividi sul corpo e molti punti da chiarire

«Diverse cose che non tornano». Il procuratore di Lodi Domenico Chiaro conferma i dubbi sulla morte in piscina di Josephine Odijie, la nigeriana di 35 anni trovata morta nella piscina della sua casa a Cavacurta di Castelgerundo, mentre il compagno 78enne era in barca. Il decesso non è avvenuto per congestione, come ipotizzato all'inizio, bensì per annegamento. Da chiarire il perché avesse lividi su tutto il corpo. È stato aperto un fascicolo per omicidio.

a pagina 13 **Gastaldi**



In posa Josephine Odijie aveva 35 anni

BENI PER CINQUE MILIONI

Sequestrate le ville del clan

Maxi-operazione dei carabinieri con una serie di sequestri dal Comasco alla Calabria. I carabinieri hanno riportato nelle mani dello Stato beni per un valore 5 milioni di euro tra società, terreni, ville e veicoli appartenenti alla cosca Loiero-Metastasio.

a pagina 9

BOLAFFI

Collezionismo dal 1890

Vendita e acquisto di monete in oro e argento, francobolli da collezione, lingotti d'oro

Milano - via Manzoni 7
02-89013452 info@bolaffi.it
www.bolaffi.it



Wash Out, un premio innovazione all'app per il lavaggio auto "green" e a domicilio

Google rinuncia alle armi autonome, ma non a collaborare con l'esercito

BlackBerry KEY2, lo smartphone Android per i nostalgici della tastiera

Facebook pubblica i post privati di 14 milioni di utenti

Mai più rosso: Ibm studia i semafori controllati dall'intelligenza artificiale

Un'app per consegnare pizze con i droni: così Federico ha conquistato Apple

Diciassette anni, milanese, ha vinto una borsa di studio di Cupertino ed è volato a San Jose per incontrare ingegneri ed esperti alla WWDC: «I miei compagni passano ore su Instagram, io preferisco uscire, studiare, programmare»



BRUNO RUFFILLI
INVIATO A SAN JOSE

Publicato il 08/06/2018
Ultima modifica il 08/06/2018 alle ore 20:15

Pensi di essere un'eccezione? «No, penso che ci siano molti altri ragazzi come me, ne ho conosciuti alcuni qui». Qui è San Jose, California, dove si tiene la Worldwide Developer Conference di Apple, e a parlare è Federico Galbiati, 17 anni, che da Cupertino è stato invitato in California a seguire l'evento annuale che riunisce gli sviluppatori per le piattaforme software della Mela. È uno dei 350 vincitori delle borse di studio messe a disposizione di Apple, [che quest'anno hanno visto una presenza record di italiani](#). Ma, a differenza di molti altri, non frequenta la Developer Academy napoletana, e a San Jose ci è arrivato da solo, sfruttando abilmente un luogo comune che vede legati a doppio filo gli italiani e la pizza.

«Ho pensato a un'app per ottimizzare la consegna tramite drone e ho immaginato che questo drone dovesse consegnare delle pizze. È necessario diminuire i consumi della batteria e consegnare i colli in maniera efficiente, e per

LEGGI ANCHE



AFP

Siri fa la spia sulle novità della WWDC

ANDREA NEPORI



REUTERS

Record di studenti italiani alla Conferenza mondiale degli sviluppatori Apple

BRUNO RUFFILLI



VIDEO CONSIGLIATI

Proteggiti dai Ladri. Impianto senza fili. Monitoraggio anche fuori casa. A Giugno -50%

Verisure

Auto elettriche: Perché conviene il noleggio a lungo termine?

Ald Automotive E-go

Nissan MICRA. HI-TECH CITY CAR. Configurala.

questo ho studiato un algoritmo. Considera le destinazioni e il numero dei colli e sceglie il percorso più breve e con cui ne consegna di più». Un po' come fa Uber Pool, che ottimizza il percorso più breve per caricare e portare a destinazione più persone con mete diverse. «Sì, utilizza anche un altro algoritmo piuttosto noto, il Travelling Salesman Problem, che funziona ma che nel mondo reale darebbe troppe combinazioni, per cui ci ho lavorato un po'».

Nissan

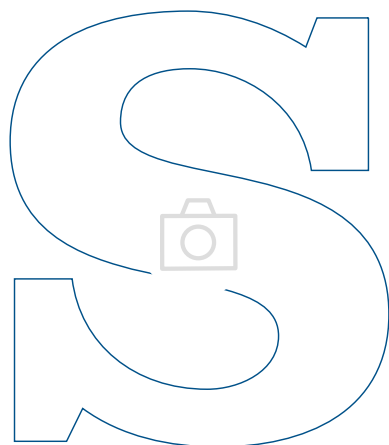
[Taglia le bollette LUCE: confronta TUTTI i Fornitori](#)

ComparaSemplice

Promosso da Taboola

Ma non è presto per un'app, visto che le consegne con i droni sono ancora un futuro abbastanza vago, a parte gli esperimenti di Amazon e Dhl? Federico non si scompone: «C'erano poche ricerche su questi algoritmi e ho pensato che era un campo dove potevo creare qualcosa di interessante, e poi sembra nei prossimi cinque anni ci saranno innovazioni tali da poter aumentare l'autonomia e rendere finalmente possibili le consegne con i droni». E la sua non è ancora un'app, è un [Playground Book](#), ossia una dimostrazione in video: «Ma il sistema che genera il filmato gira con lo stesso codice, basta qualche ora di lavoro e l'app è pronta».

[Apple Design Awards: ecco le migliori app per iPhone, iPad, Watch e Apple tv](#)



Federico frequenta il terzo anno al liceo scientifico a Magenta e abita ad Abbiategrasso. «Ho cominciato a programmare in C e in Python alle medie, e in Swift (il linguaggio di Apple) in prima superiore», dice. Saranno stati i genitori a spingerlo, uno pensa, e invece: «Mia mamma insegna musica, mio padre è ingegnere meccanico e fisico, mi aiuta sugli algoritmi, ma non con la programmazione». Dove ha imparato allora? «Ho sempre seguito corsi online in inglese, anche le sessioni di Apple alla WWDC e alcuni tutorial sono online». Così a San Jose segue le sessioni, ma preferisce gli incontri diretti con esperti di Apple per risolvere problemi concreti: «Le sessioni si seguono meglio da casa. In questi giorni lavorerò in gruppo con altri ragazzi che ho conosciuto qui, uno cinese, uno americano e altri con cui realizzeremo un'app di realtà aumentata, ma seguirò anche alcuni laboratori di Machine Learning, Augmented Reality, interfaccia grafica e accessibilità. È un aspetto su cui Apple punta molto: prima della WWDC siamo stati invitati allo Steve Jobs Theater, a un piccolo evento di presentazione per i developer. C'era anche Tim Cook, e con altri capi di Apple hanno parlato di come possiamo implementare funzioni per permettere di usare

le app a tutti: a chi ha problemi di disabilità, come a chi parla una lingua diversa dalla nostra».

E delle novità presentate da Apple alla WWDC cosa pensa? «Sembra una cosa da poco, ma secondo me è molto utile il nuovo sistema di notifiche, che si sovrappongono anziché essere una dopo l'altra. E mi sembra anche molto utile Screen Time, per far star meno le persone incollate al telefono. I miei compagni di classe passano ore e ore su Instagram, a me pare di sprecare la mia giornata, preferisco uscire, studiare, programmare». Nel tempo libero, Federico gioca a tennis e nuota con gli amici. E infatti è alto e atletico, del nerd ha al massimo gli occhiali, nemmeno troppo spessi. Ma i videogiochi proprio no? «Sono più interessato alla computer science, non conosco bene i framework grafici. Per fare un'app puoi esser da solo ma per un gioco serve almeno un designer e uno bravo con i suoni».

Per il resto, da sviluppatore, non stupisce che abbia trovato più interessante del keynote la sessione tecnica subito successiva, riservata appunto ai developer. «Migliora molto l'intelligenza artificiale, specie nel riconoscimento delle immagini, ma anche la realtà aumentata condivisa mi pare un grande passo avanti, credo che ci lavorerò su quello. Non credo sarà un gioco, sto pensando a qualche altro modo di usarla».

Alla fine di giugno, Federico partirà ancora per la California e frequenterà la sessione estiva della Stanford University, dove è stato ammesso alla frequenza di alcuni corsi di Computer Science e alla Silicon Valley Innovation Academy. E poi? «Se dovessi frequentare l'università in Italia il Polimi mi sembra un'ottima scelta, ma da noi gli insegnamenti sono molto teorici, e poco centrati sull'intelligenza artificiale, il campo che mi interessa di più. Potrei scegliere un corso in America che si concentra sulla parte pratica e ha corsi specialistici. Vedremo». Cosa farà da grande? «Per il lavoro mi dispiacerebbe lasciare l'Italia, anche se è chiaro che fuori ci sono opportunità molto più interessanti. La mia idea è provare a stare per un po' all'estero, magari vicino casa, e poi tornare in Italia».



Alcuni diritti riservati.



SCOPRI TOP NEWS E TUTTE LE NOSTRE OFFERTE

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE

Promosso da Taboola

[Un punto di osservazione privilegiato sul mondo della birra](#)

OSSEVATORIO BIRRA

[Saper raccontare il cibo attraverso la cultura](#)

Bocuse d'Or

[Antifurto casa. Scegli l'Impianto Senza Fili Leader in Europa](#)

Verisure



Sei qui ► Home > Esteri > Droni che consegnano pizze, premiato un italiano

Esteri News



DRONI CHE CONSEGNAO PIZZE, PREMIATO UN ITALIANO

9 GIUGNO 2018 REDAZIONE DRONI CHE CONSEGNAO PIZZE

Droni che consegnano pizze, premiato un italiano. Più precisamente un ragazzo di soli 17 anni.

Federico Galbiati, ecco il nome dello studente di Abbiategrasso frequentante il terzo anno del liceo scientifico di Magenta, premiato niente di meno che da Apple per aver realizzato una app dedicata per i droni che consegnano pizze!

Abbiamo già trattato diversi articoli riguardo l'argomento di droni per il trasporto di merci (fra cui anche pizze). Tanti progetti avviati qua e là nel mondo in forma ancora sperimentale. Per approfondimenti leggete anche: "Deldro il drone svizzero per trasporto merci", "Droni per consegnare cibo in Cina", "Drone per il trasporto di merci in Canada" e "Droni che consegnano le pizze a domicilio".

Ma veniamo al premio vinto da Federico Galbiati, per la precisione è una borsa di studio assegnata da Apple durante la WWDC, acronimo di Worldwide Developers Conference, meeting annuale che raduna i migliori programmatori del mondo Apple al quale hanno partecipato 44 italiani, molti dei quali iscritti all'Accademia per sviluppatori che la società di Cupertino ha aperto a Napoli.

Con la sua app, (che ricordiamo è dedicata esclusivamente ai droni che consegnano pizze) ha sviluppato un sistema per far sì che i velivoli eseguano un unico viaggio con consegne a differenti clienti, creando un percorso intelligente. L'unica limitazione (al momento) è la durata di volo che le batterie oggi in commercio garantiscono ai droni commerciali.

Alla fine di giugno, Federico partirà ancora per la California e frequenterà la sessione estiva della Stanford University, dove è stato ammesso alla frequenza di alcuni corsi di Computer Science e alla Silicon Valley Innovation Academy. E poi? "Se dovessi frequentare l'università in Italia il Polimi mi sembra un'ottima scelta, ma da noi gli insegnamenti sono molto teorici, e poco centrati sull'intelligenza artificiale, il campo che mi interessa di più. Potrei scegliere un corso in America che si concentra sulla parte pratica e ha corsi specialistici. Vedremo", continuando poi con "Per il lavoro mi dispiacerebbe lasciare l'Italia, anche se è chiaro che fuori ci sono opportunità molto più interessanti. La mia idea è provare a stare per un po' all'estero, magari vicino casa, e poi tornare in Italia".

Soddisfatti che una parte di Italia si sia distinta nel mondo droni, sempre più interessante e strategico in innumerevoli settori.

Cerca



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Nome e Cognome *

Email *

POST RECENTI



DRONI CHE SFILANO COME MODELLE

9 GIUGNO 2018

REDAZIONE



DRONI PER LA PUBBLICA SICUREZZA

9 GIUGNO 2018

REDAZIONE



DRONI CHE CONSEGNAO PIZZE, PREMIATO UN ITALIANO

9 GIUGNO 2018

REDAZIONE



DRONE PARROT ANAFI PIEGHEVOLE E COMPATTO

6 GIUGNO 2018

REDAZIONE



DRONE MEDICO IN SVIZZERA NUOVE SPERIMENTAZIONI

6 GIUGNO 2018

REDAZIONE

CATEGORIE ARTICOLI

[Agricoltura con Droni](#)[Corsi Professionali](#)[Esteri](#)[Eventi](#)[Fpv Racing](#)[News](#)[Normativa Enac](#)[Recensioni](#)[Tips & Tricks](#)

ARCHIVIO ARTICOLI



4 Magenta

IL PERSONAGGIO A 17 anni, si diverte a programmare e inventare app: ha vinto una borsa di studio e ora studierà a Stanford

Dal Bramante alla California, il genio di Federico Galbiati conquista la Apple di Steve Jobs

MAGENTA (pvi) Il suo «Pizza on the fly» ha conquistato addirittura la Apple. E così, dopo aver ideato e messo a punto un progetto (Swift Playground) che minimizza, attraverso un algoritmo il tempo di volo di un drone in grado di trasportare più pizze insieme a più destinazioni. **Federico Galbiati** dai banchi del liceo scientifico «Bramante» è volato in California per conoscere il «dietro le quinte» dell'azienda di Steve Jobs.

A 17 anni, Federico, ha capacità di programmazione notevoli. Merito di una passione sbocciata fin dalle scuole medie, sollecitata, forse dal papà, ingegnere nucleare. Buon san-

gue, insomma, non mente: partendo da linguaggi semplici, arrivando a quelli più complessi, Federico ha poi iniziato a creare vere e proprie «app», affiancando alla didattica a scuola, una consistente dose di corsi online da autodidatta. Una passione, quella per l'informatica, che lo ha portato a vincere, in primavera, una borsa di studio messa in palio dalla Apple. «Ho scoperto per caso di questa opportunità, era nelle mie corse e in tre giorni ho realizzato il progetto. La mattina di Pasqua, prima di inviarlo, ho corretto un bug». A Cupertino, sede dell'azienda, il progetto futuristico di Federico è pia-

ciuto. La sua applicazione permetterà ai droni di domani di consegnare più pizze (ma anche merci) a più clienti, ottimizzando il giro di consegna. Non solo: Federico l'ha resa anche graficamente accattivante, con una grafica in stile cartone animato davanti a un codice perfetto. «Abbiate il coraggio di seguire il vostro cuore e la vostra intuizione», diceva Steve Jobs. E il 17enne di Abbiategrosso l'ha preso in parola, strappando un biglietto per la California, dove per una settimana ha partecipato a conferenze e seminari, scoprendo il dietro le quinte dell'azienda americana.

«Un piccolo passo verso il



HA CONQUISTATO LA APPLE Lo studente del Bramante Federico Galbiati

futuro, per me sarebbe un sogno lavorare lì - ci racconta - mi affascina l'intelligenza artificiale. Va bene la teoria, ma credo molto (e mi diverte) l'applicazione pratica. In quello vorrei cimentarmi anche negli studi». Per ora Federico ha concluso con profitto la terza liceo nel ramo «Scienze applicate». Studia, ha la media dell'8 e passa una-due ore al giorno a programmare.

Le vacanze le trascorrerà a Stanford, dove è stato ammesso ad un corso, riservato a un numero selezionato di studenti, che lo porterà nel cuore della Silicon valley. Due mesi di full immersion, dopo che nel 2017 si formò ad Oxford ricevendo il titolo di «miglior studente di Informatica». «Mi piace il Politecnico ma per quello che amo fare mi piacerebbe anche considerare di studiare all'estero», confessa. Cervello in fuga? «Io spero di tornare qui e mettere a frutto la mia esperienza».

Valentina Pagani

App di droni e pizze attira l'attenzione di Apple: ecco la storia di Federico

8 Giugno 2018



App di droni e pizze mare in Italy portano l'orgoglio italiano negli Stati Uniti. Questa è la storia di Federico Galbiati, programmatore di 17 anni e studente al liceo scientifico Bramante di Magenta, il cui sistema di consegne è stato premiato negli Stati Uniti. Grazie al suo progetto è stato in grado di battere migliaia di coetanei che si erano candidati ottenendo una settimana nella Silicon Valley.

Aumento naturale e rassodante, Pagamento alla consegna GRATIS

App di droni e pizze: Federico viene premiato da Apple

Dei 44 italiani arrivati in America, Federico era il più giovane. *«Come ho fatto a vincere la borsa di studio? Andava creato un progetto per l'app Apple Swift Playground. Visto che sono interessato sia alla robotica sia all'intelligenza artificiale, ho pensato a un progetto per consegnare le pizze con i droni. So che qualche azienda americana già facendo dei test, ma nella mia app ho ipotizzato un sistema per fare un unico viaggio con consegne a differenti clienti, creando un percorso intelligente. Oggi non si può fare per motivi di batteria dei droni, ma domani si potrà. Ho utilizzato algoritmi già esistenti più altri che ho scritto io. E ho realizzato anche la grafica, perché mi piace, anche se poi ho scoperto che non era richiesto dalle regole del concorso». Quanto ci ha messo Federico a fare tutto questo? Non settimane, ma soltanto tre giorni. «Sarebbero stati quattro, ma un giorno avevo una verifica a scuola e non ho potuto lavorarci».*

App di droni e pizze, non solo orgoglio

Federico nel suo viaggio ha fatto la conoscenza molti ragazzi come lui, da

tutto il mondo, che gli hanno aperto la mente e gli hanno chiarito le idee circa il suo futuro. Il giovane infatti confida nel fatto che l'intelligenza artificiale possa rendere automatiche lavorazioni rischiose nelle fabbriche e ridurre il numero di incidenti stradali con la guida autonoma. Anzi pensa pure che il limite della tecnologia di domani stia solo nella nostra immaginazione.

E intanto Federico ha già in programma di tornare California, stavolta per due mesi. È stato ammesso al Summer College per liceali nella prestigiosa Stanford University.

Gli italiani più importanti del 2018

Ormai a un passo dalla fine del 2018, possiamo andare ad analizzare le figure di quelli che sono stati definiti come gli italiani **più importanti** del 2018. Si tratta di persone che hanno dato il proprio contributo allo sviluppo o a livello sociale, **lasciando una traccia indelebile sull'anno** che sta volgendo a termine.



fonte foto <https://www.facebook.com/radio3scienza/>

Chi sono gli italiani più importanti del 2018: la ricerca italiana

Tra gli italiani che hanno conquistato le prime pagine dei giornali troviamo i ragazzi del **Team BeachPin1701** che nello scorso mese di gennaio hanno partecipato alla **Zero Robotics Competitions** raggiungendo la finale e pareggiando contro gli americano del Naughty Prions and Lions,

dati alla vigilia come i possibili favoriti.

Gli italiani la fanno meglio... Stefano Miozzo è campione del mondo per la Pizza classica

La pizza resta una delle poche che sono e restano *made in Italy* e soprattutto **inimitabili**. La conferma arriva dalla vittoria di Stefano Miozzo ai campionati mondiali di **Pizza classica**. Già campione di pizza alla pala, il responsabile della pizzeria **Cortile dei Nonni** ribadisce la supremazia italiana nel mondo.

Piero Lissone ridisegna New York

C'è grande soddisfazione anche per quanto riguarda la vittoria di **Piero Lissone**, vincitore del concorso Arch Out Loud, nel corso del quale ha presentato il suo progetto per un parco a di New York. Il progetto presenta addirittura un acquario nel Tamigi che si trasforma in un planetario.

Federico Galbiati

Non può mancare nella prestigiosa lista il nome di **Federico Galbiati** il diciassettenne premiato dalla Apple per la sua applicazione per mobile dedicata ai droni incaricati di consegnare le pizze.

Alessio Figalli è medaglia Fields

Un grande onore per l'Italia è anche la vittoria della medaglia Fields da parte di **Alessio Figalli** che, quarantaquattro anni Enrico Bombieri, ha conquistato la massima onorificenza per quanto riguarda la **matematica**.

Antonio Calò è il Cittadino Europeo del 2018

Ad Antonio Calò il premio Cittadino Europeo per quanto riguarda il 2018

con la Commissione europea che lo ha premiato per **il suo spirito di accoglienza** che lo ha portato ad ospitare in casa sua sei migranti di origine africana.

Miracolo Italiano

Puntata del 16/06/2018



Ascolta l'audio

16/06/2018

📺 Vai al programma

📁 Aggiungi a Playlist

🔗 Condividi

Puntata dedicata al mondo animale, con il nostro zoologo Papik Genovesi in studio a presentarci il suo libro "Per un pugno di ghiande".

Cani e gatti sotto la lente della scienza: degli uni sappiamo di più, degli altri meno, perché con gli studiosi sono poco collaborativi... **Giuliano Aluffi** ha intervistato l'etologa Britta Osthaus che, esasperata, ha persino riunito in un video i casi più buffi di indifferenza felina.

Ospite in studio è **Papik Genovesi**, zoologo dell'Ispra, tra i massimi esperti di specie invasive. Il suo libro per bambini "**Per un pugno di ghiande**", illustrato da Sandro Natalini, racconta fatti e misfatti di "alieni" come lo scoiattolo grigio americano e il calabrone asiatico, che, introdotti in un modo o nell'altro in un ambiente a cui non appartengono, ne sconvolgono irrimediabilmente l'equilibrio.

Le scuole sono terminate e tra pochi giorni iniziano gli esami. A Miracolo Italiano, i consigli dello scrittore - finalista al Premio Strega - e professore **Marco Balzano**.

A tema scolastico è anche il miracolo della puntata. **Federico Galbiati** è uno studente del liceo scientifico Bramante di Magenta e ha ideato il prototipo di un'app per consegnare pizze mediante **droni**. Grazie a questo progetto, ha conquistato una borsa di studio assegnata da Apple, sbaragliando migliaia di coetanei in gara provenienti da ogni parte del mondo.

Aurelio Luini, Entrata nell'Arca, 1560-1565 ca., Chiesa di San Maurizio al Monastero Maggiore, Milano (particolare) - Photo by Pierre5018 on Wikimedia Commons



Rai Radio 2
Puntata del 16/06/2018
Miracolo Italiano

